UNIONTRASPORTI

Relazione sul governo societario

Bilancio al 31/12/2020

Redatta ai sensi dell'art. art.6, comma 4, T.U. Società partecipate – D. Lgs. 19 Agosto 2016, n.175.

1. Introduzione

Il T.U. sulle società partecipate, approvato con D. Lgs. 19 Agosto 2016, n.175, ha introdotto l'obbligo per le società a controllo pubblico di redigere annualmente una relazione sul governo societario (ex art. 6, comma 4); la norma indica che in essa confluiscano il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (articolo 6, comma 2), gli ulteriori strumenti di governo societario (articolo 6, comma 3) oppure le ragioni per cui questi ultimi non sono stati adottati (articolo 6, comma 5).

Sono inoltre oggetto di relazione:

- la rendicontazione separata dei risultati di gestione nel caso in cui si svolgano attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con attività svolte in regime di concorrenza (articolo 6, comma 1);
- il programma di prevenzione dei rischi di crisi aziendale;
- le informazioni in merito all'attuazione degli indirizzi impartiti dai soci (in particolare articolo 19 del Testo unico sulle società partecipate);
- l'adozione di modelli di best practice previsti dall'articolo 6, comma 3 dello stesso Testo unico (nei casi in cui non risultino già previste per legge) relativi a:
  1) modelli previsti dal D.lgs. 231/2001, integrati dalla legge anticorruzione 190/2012, e adozione del piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza;
  2) codice dei contratti pubblici (D. Lgs. n. 50/2016) e successive modifiche, a partire dalla legge 120/2020(D.L Semplificazioni) che deroga l'art. 36 lett. a) e b) del codice degli appalti
  3) presenza di un ufficio interno per il controllo di gestione.

Nei paragrafi che seguono, si forniscono indicazioni utili rispetto ai punti di interesse sopra elencati. Si riporta, inoltre, apposito paragrafo in ordine alle politiche adottate in materia di retribuzione degli amministratori con deleghe.

2. L'attività di Uniontrasporti come società in house

Uniontrasporti è una società consortile senza scopo di lucro a capitale interamente pubblico ed appartenente al Sistema Camerale Italiano, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della Legge 29 dicembre 1993 n. 580 e del Decreto Legislativo 15 febbraio 2010 n. 23 come modificati dal decreto legislativo 25 novembre 2016, n.219. La Società assume la qualifica di "organismo di diritto pubblico" ai sensi del D.lgs. n. 50/2016 ed è strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali dei consorziati, ai sensi delle disposizioni di legge e, in particolare, dell'art. 4 del D.lgs. n. 175/2016 e dell'art. 2, comma 4, della legge n. 580/1993.

La Società è una struttura specializzata che opera, in armonia con gli obiettivi e nel rispetto delle direttive strategiche e operative dei soci, al fine di contribuire alla realizzazione di obiettivi di ammodernamento, potenziamento e razionalizzazione,

efficienza e funzionalità nel settore delle infrastrutture materiali ed immateriali, a sostegno della competitività delle imprese e dei territori.

La Società affianca ed assiste le Camere di Commercio che, ai sensi dell'art. 2, comma 4, della legge 29 dicembre 1993, n.580, per il raggiungimento dei propri scopi promuovono, realizzano e gestiscono strutture ed infrastrutture di interesse economico generale a livello locale, regionale e nazionale, alle condizioni e nei limiti ammessi dalla normativa vigente.

La Società, da statuto, svolge a favore dei propri consorziati, o su loro richiesta, le seguenti attività:

a. promozione dell'innovazione e degli strumenti digitali presso le imprese, attraverso la realizzazione di servizi di accompagnamento alla digitalizzazione delle imprese e il supporto operativo nello sviluppo di nuove reti di infrastrutture a banda ultralarga;
b. assistenza ai soci nella definizione delle proprie strategie di promozione e supporto, investimento e partecipazione, nonché razionalizzazione, in iniziative infrastrutturali (aeroporti, autostrade, fiere, interporti, mercati all'ingrosso), con l'obiettivo di qualificare, valorizzare e conseguire la massima efficienza gestionale;
c. promozione di iniziative e progetti nonché partecipazione ad iniziative o progetti rivolti allo sviluppo, in Italia e all'estero, dei sistemi infrastrutturali e logistici italiani, anche attraverso forme di partenariato pubblico-privato e/o Gruppi Europei di Cooperazione Territoriale (GECT);
d. partecipazione nelle forme più opportune alle iniziative di enti pubblici e privati di interesse rilevante per il raggiungimento degli obiettivi che i soci perseguono nel settore delle infrastrutture e della digitalizzazione delle imprese, con particolare riferimento allo sviluppo dell'intermodalità ed all'applicazione diffusa di innovazione tecnologica;
e. promozione e organizzazione di tavoli di concertazione locali, fornendo supporto alle Camere di commercio interessate nel rispetto delle indicazioni presenti all'art. 22. "Trasparenza nella partecipazione di portatori di interessi e dibattito pubblico" del D.lgs. n. 50/2016.

La Società ha lo scopo di ampliare e di mettere in comune le attività svolte dai Soci, utilizzando anche le loro rispettive strutture territoriali, sui temi dell'innovazione, della qualità e della certificazione.

3. I requisiti dell'in house providing

Da Statuto, i soci esercitano sulla Società un controllo analogo a quello esercitato sulle proprie strutture e servizi secondo il modello organizzativo dell'in-house providing indipendentemente dalla quota posseduta, nel rispetto di quanto disposto dal decreto legislativo n. 50 del 2016.

Si evidenziano in particolare le seguenti previsioni statutarie in relazione allo specifico requisito di riferimento:

- articolo 20, che prevede un Comitato per il controllo analogo formato da tre componenti nominati dall'Assemblea tra i rappresentanti dei Soci, il cui mandato statutario è la vigilanza ed il controllo sulla corretta attuazione da parte del Consiglio di Amministrazione del piano di attività e degli indirizzi strategici così come deliberati dall'Assemblea dei soci;
- articolo 15, secondo cui la Società è amministrata, in base alla legge, da un Organo Amministrativo monocratico denominato Amministratore Unico, ovvero da un Consiglio di Amministrazione composto in numero dispari da tre membri;
- articolo 3, relativo alla previsione sulla base della quale l'attività caratteristica della Società è svolta prevalentemente in favore o su richiesta dei consorziati, nel rispetto del limite percentuale previsto dalla legge. L'ulteriore attività rispetto al suddetto limite è svolta secondo le modalità previste dalla legge;
- articolo 6 che limita la possibilità di detenere quote ai soli enti pubblici che svolgano attività attinenti alle finalità societarie.

4. Uniontrasporti ed il Testo Unico

La presente Relazione sul Governo Societario costituisce un'ulteriore tappa rilevante di attuazione delle disposizioni del Testo Unico da parte della Società.

Uniontrasporti ha, infatti, modificato lo Statuto, nel rispetto della scadenza del 31 luglio 2017 prevista dall'articolo 26 del Testo Unico, come integrato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100.

In particolare, le norme di riferimento del Testo Unico ai fini delle modifiche statutarie sono state l'articolo 11, comma 9 e l'articolo 16 comma 3.

5. Sistema di governo

I soci di Uniontrasporti sono Unioncamere italiana, 20 Camere di commercio e 4 Unioni regionali delle Camere di commercio; la Società opera nei confronti dei Soci secondo le modalità dell'in-house providing, nel rispetto delle direttive in materia di esercizio del controllo analogo.

La Società è pertanto soggetta al potere di indirizzo e di controllo, strategico ed operativo dei Soci, analogamente ai controlli che quest'ultimi esercitano nei confronti dei propri uffici e servizi.

I rapporti di Uniontrasporti S.c.r.l. con i Soci sono regolati dalle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti, dallo Statuto e da contratti di servizio, in conformità ai principi generali enucleati dalla giurisprudenza europea ed amministrativa in materia di in house.

In base alla normativa applicabile, la governance della Società è articolata come segue:

- Assemblea dei Soci;
- Organo amministrativo;
- Collegio Sindacale;
- Direttore;
- Organismo di Vigilanza;
- Comitato per il controllo analogo;
- Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.
- Responsabile per la protezione dei dati

- Organo amministrativo

  Presidente – Alberto Zambianchi

  Consigliere – Erica Corti

  Consigliere – Antonio Paoletti

- Collegio Sindacale

  Presidente – Alberto Regazzini

  Sindaco – Valeria Sanasi

  Sindaco – Enrico Massidda

- Direttore

  Antonello Fontanili

- Organismo di Vigilanza (ex D. Lgs. 231/01)

  Alessandra Fezza

- Comitato per l'Esercizio del Controllo Analogo

  Presidente – Nicola Rosset

  Componente – Alessandro Pettinato

  Componente – Alfred Aberer

- Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza

  Antonello Fontanili

- Responsabile per la Protezione dei Dati

  Linda Celenza

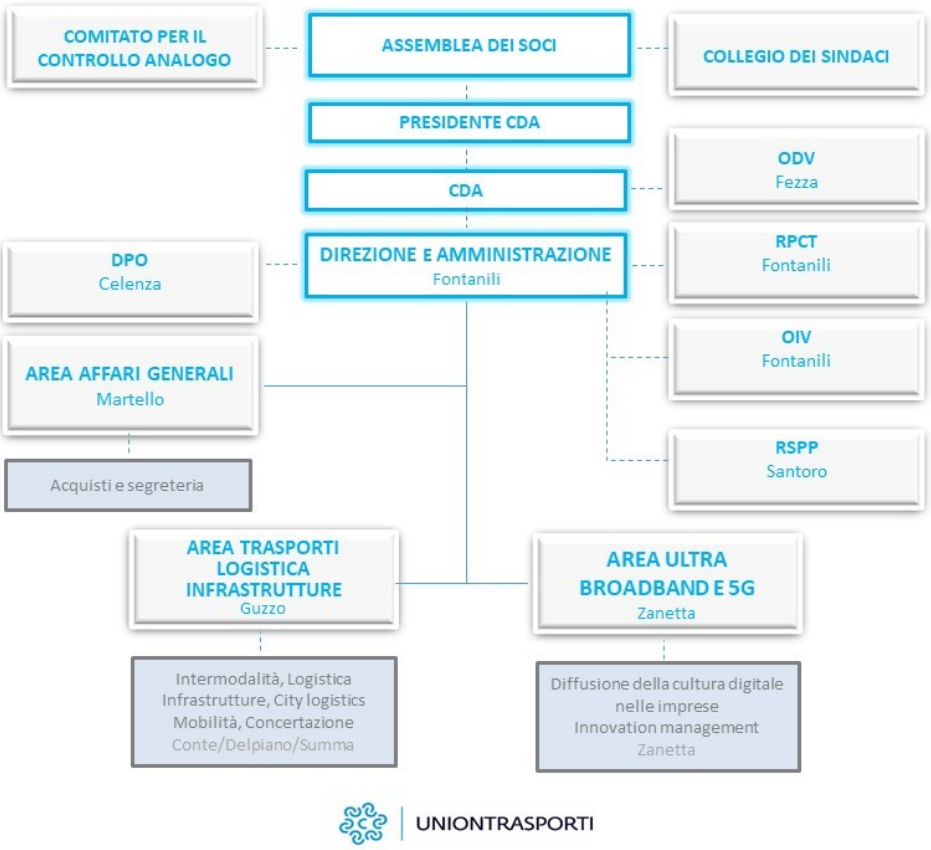
6. Organizzazione interna

Uniontrasporti si avvale di una struttura organizzativa imperniata sul principio della segregazione di compiti e responsabilità.

Come previsto da Statuto, all'Assemblea dei Soci spetta la determinazione degli indirizzi strategici della società e l'approvazione del piano annuale di attività e del budget per l'anno successivo, nonché l'acquisto, vendita e permuta di immobili e l'assunzione e vendita di partecipazioni in società.

Il Consiglio di Amministrazione si occupa della gestione operativa dell'impresa, agendo per l'attuazione dell'oggetto sociale nel rispetto delle delibere assembleari e nei limiti dei poteri ad esso attribuiti dalla legge e dallo statuto.

Il Consiglio di Amministrazione provvede alla nomina del Direttore conferendogli i poteri per lo svolgimento delle attività richieste dallo specifico ruolo ricoperto nell'ambito dell'organizzazione aziendale.



Le Aree Organizzative operano, sotto il coordinamento del Direttore, in adempimento alla propria mission che indica, tra le altre, le relative principali responsabilità e attività.

L'area "Affari generali" svolge attività di staff alla presidenza e alla direzione; l'area "Trasporti, logistica e infrastrutture" svolge attività di analisi, studio e ricerca sui temi "core" trattati dalla società, che comprendono anche i progetti cofinanziati dalla Commissione europea; infine, l'area "Ultra broadband e 5G" svolge attività di analisi e monitoraggio sullo sviluppo della banda ultra larga e sui potenziali servizi per le imprese.

Il Collegio Sindacale esercita le funzioni attribuite dalla legge e dallo Statuto.

Come sopra ricordato lo Statuto prevede anche il Comitato per il Controllo Analogo con compiti di vigilanza ed il controllo sulla corretta attuazione da parte del Consiglio di Amministrazione del piano di attività e degli indirizzi strategici così come deliberati dall'Assemblea dei Soci.

7. Gestione dei rischi

La società Uniontrasporti S.c.r.l. non ha utilizzato né è in possesso di strumenti finanziari e vista la sua particolare mission aziendale, si può ritenere che non sia interessata da rischi di prezzo e di mercato.

La società non presenta rischi di liquidità in quanto i clienti soci stanno ottemperando regolarmente alle obbligazioni assunte per debiti commerciali e pertanto i pagamenti nei confronti dei fornitori di beni e servizi avvengono nei termini contrattualmente previsti.

La gestione dei rischi aziendali si poggia su procedure e verifiche che permeano tutta l'organizzazione coinvolgendo molteplici attori sia esterni che interni con differenti ruoli e responsabilità:

- l'Assemblea dei Soci;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Comitato per il Controllo Analogo;
- il Collegio Sindacale;
- l'Organismo di Vigilanza.

L'art. 6, comma 2, del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n.175, prevede che le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'Assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4 e cioè nella presente relazione o qualora non siano adottati ne danno conto delle ragioni all'interno della medesima relazione.

Come già indicato nei punti precedenti, la Società è già dotata di un sistema di procedure, al cui primo livello sono posti, fra l'altro, il Collegio Sindacale per i quali la legge impone degli obblighi di verifica e di relazione al Consiglio di Amministrazione e ai Soci.

In attesa dell'entrata in vigore del complesso delle nuove norme (Legge Delega al Governo e decreti legislativi delegati), la Società predisporrà apposite procedure organizzative volte a rilevare eventuali rischi di crisi aziendale.

8. Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/2001 integrato ai sensi della Legge 190/2012

In merito alla disciplina sulla responsabilità amministrativa delle imprese, in conformità a quanto previsto dal D.lgs. 231/01 s.m.i., Uniontrasporti ha ridefinito e adottato, con

delibera del CdA del 21 aprile 2020; il Modello di organizzazione e controllo. Parte integrante del Modello di organizzazione e controllo è il Codice Etico e di comportamento approvato con delibera del CdA del 18 giugno 2019, che individua il complesso di principi, valori, diritti e doveri nonché le norme di comportamento e le responsabilità a cui Uniontrasporti e i suoi amministratori, dirigenti, dipendenti e collaboratori si attengono nello svolgimento della loro attività e nei confronti degli stakeholders o portatori di interessi, con i quali si trovano quotidianamente ad interagire.

All'Organismo di Vigilanza, che nel corso del 2020 ha effettuato un incontro presso la sede, è attribuita, altresì, la funzione di proporre un piano annuale di formazione volto a favorire la conoscenza dei principi del Modello e del Codice Etico e monitorare l'applicazione del Codice Etico da parte di tutti i soggetti interessati.

Il Modello di organizzazione e controllo prevede un sistema di protocolli e procedure volte a prevenire la realizzazione delle specifiche fattispecie di reato previste dal D.lgs. n. 8 giugno 2001, n. 231; in particolare, nel corso del 2020 sono state predisposte le seguenti procedure:

- Rapporti e adempimenti con la p.a. per attività routinarie e di sviluppo _ Procedura MOG-01
- Regolamento interno per gli acquisti di beni e servizi, selezione e gestione delle consulenze e prestazioni professionali - Procedura MOG-02
- Gestione delle visite ispettive - Procedura MOG-03
- Whistleblowing per le segnalazioni di illeciti e irregolarità Procedura MOG-04

Tali procedure definiscono le regole basilari e i principi fondamentali che guidano Uniontrasporti nel contrastare ogni tipo di fenomeno corruttivo in quanto, uno dei fattori chiavi per Uniontrasporti è proprio la capacità di svolgere il proprio business con lealtà, correttezza, onestà, integrità e trasparenza. Si tratta di presidi a cui tutto il personale di Uniontrasporti deve attenersi nei *Rapporti e adempimenti con la P.A. per le attività routinarie e di sviluppo*, in cui, in particolare, si evidenzia che le diverse fasi ed attività siano gestite da attori e funzioni diverse a garanzia del principio secondo cui "nessuno può gestire in autonomia un intero processo". E' stato predisposto il *Regolamento interno per gli acquisti di beni e servizi, selezione e gestione delle consulenze e prestazioni professionali* allo scopo di definire i poteri e le modalità con le quali Uniontrasporti provvede all'approvvigionamento di lavori, servizi e forniture per importi presunti al di sotto delle soglie comunitarie, ai sensi del Codice dei Contratti Pubblici (D. Lgs. n. 50/28.04.2016 e successive modifiche ed integrazioni). E' stato definito il protocollo per la *Gestione delle visite ispettive* con la finalità di consentire che eventuali verifiche ispettive da parte delle Autorità preposte, avvengano ordinatamente, in modo corretto ed esaustivo. Infine, sono state disciplinate (in base alla legge 30 novembre 2017, n. 179) nel documento Whistleblowing per le segnalazioni degli illeciti e delle irregolarità le modalità di segnalazione degli illeciti in ambito aziendale, intesa come una delle attività di prevenzione dei fenomeni corruttivi previste dal Piano Triennale per la Prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

Nei primi mesi del 2021 è stata predisposta la procedura prevista nel Mog 231 a complemento delle misure di contenimento del rischio corruttivo e approvata dalla direzione entro il 31 marzo 2021 e dal Cda dell'8 aprile 2021. Si tratta della procedura

- Tenuta contabilità e Bilancio e Calcolo Imposte PR-MOG-05

La presente procedura ha l'obiettivo di definire ruoli, responsabilità e principi comportamentali cui attenersi nelle attività di tenuta della contabilità e di predisposizione dei bilanci (civilistico) annuali e infrannuali di Uniontrasporti, nel rispetto della normativa vigente e dei Principi Contabili di riferimento applicabili, nonché di definire alcune regole comportamentali da seguire nello svolgimento di alcune tipologie di attività soggette al rischio di commissione dei reati c.d. "societari", di cui all'art. 25-ter del d.lgs. 231/2001 e tributari di cui all'art. 25 quinquiesdecies del d.lgs. 231/2001 e smi. In particolare, l'attività di predisposizione dei dati economici, patrimoniali e finanziari e le eventuali operazioni sul capitale devono essere ispirate a principi di competenza, trasparenza e veridicità e garantire la tracciabilità delle operazioni e del processo decisionale.

In merito alla disciplina in materia di anticorruzione e trasparenza contenute nella L. 190/2012, Uniontrasporti ha nominato l'Ing. Antonello Fontanili, quale dirigente della società come Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. Il Cda di Uniontrasporti ha approvato sia nel 2019 (con riunione del 4 marzo 2019) che nel 2020 (con riunione del 21 aprile 2020) rispettivamente i Piani Triennali per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per i trienni 2019-2021 e 2020-2022 per valutare il livello di esposizione degli uffici al rischio corruttivo indicando gli interventi organizzativi per mitigarlo. I Piani sono integrati nei MOG 231/2001 corredati di relativi Risk Assessment.

In data 19 gennaio 2018, i soci hanno iscritto la società Uniontrasporti S.c.r.l. nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie "società in house", in base agli Adempimenti art. 192 del d.lgs. n. 50/2016.

9. Relazione in ordine alle politiche adottate in materia di retribuzione degli amministratori con deleghe.

Uniontrasporti S.c.r.l. è guidata da un organo amministrativo, come indicato nel paragrafo 2, composto dal presidente, Alberto Zambianchi e da due consiglieri, Erica Corti e Antonio Paoletti.

Oltre a quanto previsto statutariamente con riferimento ai compiti del Presidente, i Consiglieri non hanno ricevuto deleghe specifiche, ma, nonostante ciò, i due consiglieri sono molto attivi nello sviluppo delle strategie societarie e nei rapporti con i soci.

A partire dal 2020, l'Assemblea dei soci ha deliberato un nuovo quadro dei compensi per gli amministratori, che prevede 18.000 euro per il presidente e 3.000 euro per ogni consigliere, per complessivi 24.000 euro/anno. Nel corso del 2020, il presidente Zambianchi è stato confermato presidente del Consiglio di amministrazione di Uniontrasporti.

In relazione però all'art. 11, comma 1 del D.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica) che, dopo avere previsto i requisiti minimi che devono possedere gli amministratori delle società in controllo pubblico, stabilisce che "Resta fermo quanto disposto dall'articolo 12 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, e dall'articolo 5, comma 9, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135".

Pertanto, sulla base di tale previsione trovano applicazione agli amministratori delle società in controllo pubblico le disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi, di cui al D.lgs. 39/2013, e quelle relative agli incarichi a lavoratori collocati in quiescenza (cioè, i pensionati), di cui all'art. 5, comma 9 del D.L. 95/2012.

Quest'ultima norma prevede che le pubbliche amministrazioni indicate all'art. 1, comma 2, del D.lgs. 165/2001 (fra cui rientrano gli Enti locali), nonché le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione (individuate dall'ISTAT ai sensi dell'art. 1, comma 2 della Legge 196/2009) non possono attribuire a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza cariche in organi di governo degli enti e società controllate dalle suddette amministrazioni.

Pertanto, il presidente Zambianchi ha rinunciato al proprio compenso, rivestendo il suo ruolo di amministratore a titolo gratuito.

10. Strumenti di governo societario di cui all'art. 6 c. 3 del Testo Unico.

Il presente paragrafo contiene un piano di attuazione degli strumenti di governo societario su cui l'art. 6, c. 3, del Testo Unico chiede una valutazione in merito alla loro adozione.

Trattasi, in particolare:

a) *Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività delle Società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale.*

   La società non si è dotata di regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della Società alle norme di tutela della concorrenza. Ciò tiene conto delle caratteristiche della società in house.

b) *Un ufficio di controllo interno strutturato secondo i criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione ed alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione.*

   La società si è dotata di sistema di controllo interno di gestione.

   La Società ha inoltre provveduto a dotarsi:

- di un Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001;
- di un Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza ai sensi della Legge 190/2012 e s.m.i.

d) *codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi ad oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nella attività della società.*

Come detto la Società si è dotata di un Codice Etico.

Milano, 8 aprile 2021

Presidente

Alberto Zambianchi

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' COME PREVISTO DAL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445:

"Questo documento viene trasmesso in copia informatica al Registro Imprese, firmato digitalmente dall'incaricato alla trasmissione, che ne attesta la conformità all'originale cartaceo, sottoscritto con firma autografa dai soggetti obbligati e conservato presso l'impresa".